



GIUNTA REGIONE MARCHE

## Ammortizzatori sociali in deroga anno 2012

### Integrazione all'Intesa Istituzionale Territoriale del 25.01.2012

In data 26 marzo 2012 presso la sede della Giunta regionale delle Marche

si sono incontrati

- l'Assessore alle Politiche del Lavoro Marco Luchetti e il dott. Fabio Montanini Dirigente P.F. Servizi per l'Impiego e Mercato del Lavoro Crisi occupazionali e produttive;
- i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali:

Confindustria Marche  
CONFAPI Marche  
Confartigianato Marche  
CNA Marche  
CLAAI Marche  
CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA  
CONFESERCENTI  
LEGACOOOP  
CONFCOOPERATIVE  
AGCI MARCHE  
CONFPROFESSIONI  
ABI MARCHE

- i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori:  
CGIL Marche;  
CISL Marche;  
UIL Marche;

Sono presenti inoltre funzionari

- dell'INPS Regionale
- dell'EBAM - Ente Bilaterale Artigianato Marche
- di Italia Lavoro Spa

### PREMESSO

- che il protocollo aggiuntivo per le aziende industriali di cui all'Intesa Istituzionale Territoriale del 25 gennaio 2012 prevede una integrazione entro il mese di marzo 2012;

- che nella Regione Marche è attivo e operante l'EBAM (Ente Bilaterale dell'Artigianato delle Marche) unico Ente bilaterale regionale che, in ottemperanza al dettato normativo previsto all'art.19 della Legge 2 del 28/01/2009 e contrattuale, interviene per la copertura e la tutela economica dei

lavoratori delle imprese artigiane aderenti e interessati da sospensione lavorativa derivante da crisi aziendale o occupazionale;

- valutato positivamente l'impatto dell'intervento dell'EBAM sulle sospensioni, che garantisce una minore richiesta di cig in deroga, la Regione Marche si impegna a verificare le condizioni tecnico – politiche per l'erogazione di un contributo finalizzato ad ampliare la copertura delle sospensioni garantite dall'intervento EBAM;

**Le parti presenti dopo approfondita discussione approvano la seguente guida per l'anno 2012 che integra quanto già disposto dall'Intesa Istituzionale Territoriale del 25 gennaio 2012.**

#### **a) CIG IN DEROGA**

##### ***1. Tipologie di aziende***

Possono presentare istanza di CIG in deroga le aziende di qualsiasi settore produttivo, che ai sensi della vigente normativa sono escluse dall'utilizzo degli strumenti ordinari di sostegno al reddito dei lavoratori.

In particolare :

- aziende artigiane, che abbiano esaurito i periodi di tutela di cui alle lettere da a) a c) di cui al comma 1 dell'art.19 della Legge 2/2009 a prescindere dal numero dei dipendenti, ivi comprese quelle rientranti nella fattispecie prevista dall'art. 12 della legge 223/91 nel caso in cui l'azienda committente non abbia fatto ricorso alla CIGS,
- aziende industriali al di sotto dei 15 dipendenti subordinatamente all'esaurimento degli strumenti ordinari,
- imprese cooperative;
- aziende e associazioni del terziario, dei servizi e dello spettacolo;
- le aziende del commercio e del turismo con meno di 50 dipendenti;
- studi professionali;
- le aziende industriali in possesso dei seguenti requisiti e condizioni:

1. avere un numero di lavoratori complessivo compreso tra 16 e 100 ( nel computo sono compresi anche gli apprendisti, i lavoratori a domicilio, dirigenti, e lavoratori part-time )
2. che abbiano esaurito il periodo massimo di CIG Ordinaria,
3. che non possono accedere alla CIGS prevista dalla legislazione vigente per le seguenti motivazioni:
  - a) aver già usufruito di 12 mesi di CIGS per crisi aziendale con l'impossibilità tecnica di presentare una nuova istanza con diversa causale , ( es riorganizzazione aziendale )
  - b) la crisi che investe l'azienda non consente di rispettare l'intervallo previsto dalla legge tra due istanze di CIGS con causale crisi aziendale,
  - c) avere necessità di superare – attraverso la CIG in deroga - il quinquennio di legge che rappresenta il limite massimo e complessivo di 36 mesi di ammortizzatore sociale concedibile,
  - d) di aver una parte di personale escluso da contratti di solidarietà difensivi eventualmente applicabili dall'azienda al fine di evitare licenziamenti,

##### **ASPETTI PROCEDURALI PER LE AZIENDE INDUSTRIALI**

I requisiti suddetti ,che rappresentano il presupposto per poter accedere alla CIG in deroga devono essere posseduti all'inizio della sospensione ed essere dichiarati dal titolare dell'azienda sotto la propria personale responsabilità.

Le motivazioni elencate nel punto precedente devono essere riportate nel verbale di accordo sindacale e condivise dalle OO. SS.

## BUDGET

Per le aziende industriali tra 16 e 100 dipendenti che sono in possesso dei requisiti richiesti nella presente intesa vengono stanziati, per l'anno 2012 risorse per un importo massimo di 8 (otto) mln di euro a valere sugli stanziamenti 2010-2011 e non ancora utilizzate.

## AREA DEL PICENO

Alle imprese industriali con un numero di dipendenti compreso tra 16 e 100 la cui sede operativa è ubicata nell'area del *Piceno*, vengono destinati ulteriori 2 (due) milioni di euro in aggiunta al budget di cui al punto precedente.

Per area del *Piceno* si intende il territorio corrispondente alla nuova provincia di Ascoli Piceno.

Dette aziende, per usufruire della CIG in deroga, devono essere in possesso dei requisiti previsti dai paragrafi precedenti e seguire le procedure descritte.

Le aziende che possono presentare domanda devono avere una o più sedi operative nei Comuni del territorio della Regione Marche.

## Verifiche Modifiche e integrazioni

Il presente accordo sarà sottoposto a verifica entro il 30 giugno 2012 per essere eventualmente modificato o integrato dalle parti firmatarie, sia nelle procedure che nel contenuto, al fine di adeguarlo ad innovazioni legislative che nel frattempo dovessero intervenire nella materia degli ammortizzatori sociali in deroga e/o tenendo conto dell'evoluzione del quadro economico occupazionale generale nella regione. La verifica sarà altresì necessaria anche in base alle risorse finanziarie che il ministero metterà a disposizione della Regione Marche per l'anno 2012.

La presente integrazione avrà efficacia a partire dalla data di sottoscrizione.

L'ASSESSORE REGIONALE ALLE POLITICHE DEL LAVORO MARCO LUCHETTI

CONFINDUSTRIA MARCHE

CONFAPI Marche

CONFARTIGIANATO MARCHE

CNA Marche

CLAAI Marche

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA

ABI MARCHE

CONFESERCENTI

LEGACOOOP

CONFCOOPERATIVE

AGCI MARCHE

CONFPROFESSIONI

CGIL MARCHE

CISL MARCHE

UIL MARCHE